



Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Interventi in materia previdenziale previsti dalla legge di Bilancio 2020

Proroga " APE SOCIALE"

La possibilità di accedere all'Ape Sociale è prorogata di un anno fino al 31/12/2020 fermi restando i requisiti già previsti;

Istituzione Commissioni tecniche di studio

Entro il 31/12/2020 la Commissione deve presentare la relazione sugli esiti dei lavori da parte del Governo in merito allo studio delle politiche in materia previdenziale e assistenziale.

Opzione donna

Prorogata la possibilità di accedere all'opzione donna se si sono maturati i requisiti previsti (58 anni di età se dipendenti , o 59 anni se autonome, e 35 anni di contributi maturati entro il 31/12/2019.

Rivalutazione delle pensioni

Per il periodo 2020/2021, viene apportata una piccola modifica, limitatamente ai trattamenti di importo complessivo compreso tra 3 e 4 volte il minimo (1.539,04 fino a 2.052,04) che passa dalla rivalutazione del 97% alla rivalutazione del 100%. Restano inalterate le percentuali già previste per gli altri importi di pensione.

Dal 1° gennaio 2022 entra in vigore la nuova norma e cioè:

- 100% per le pensioni di importo fino a 4 volte il minimo;
- 90% per le pensioni di importo fra 4 e 5 volte il minimo;
- 75% per le pensioni di importo superiori a 5 volte il minimo;

Risorse per finanziare i Caf e i Patronati per la presentazione delle domande per reddito e pensione di Cittadinanza

Il relativo fondo è incrementato di 5 milioni di euro per consentire la presentazione delle relative domande, nonché per le attività di assistenza nella presentazione della DSU ai fini dell'ISEE.

Adesione alla Gestione unitaria

Ai pensionati ex INPDAP e ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, iscritti a gestioni diverse dall'ex INPDAP, viene consentito di aderire alla stessa, previa comunicazione scritta all'INPS.

Finanziamento prepensionamento giornalisti

Autorizzata la spesa nel limite di 7 milioni di euro al fine di sostenere l'accesso anticipato alla pensione per i giornalisti iscritti all'INPGI.

Prepensionamento poligrafici

Nel periodo 2020/2023 i lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di quotidiani e di periodici e di imprese editrici di giornali, di periodici di agenzie di stampa a diffusione nazionale, possono accedere al trattamento pensionistico, con anzianità di almeno 35 anni, purchè sia stato presentato al Ministero del lavoro piani di riorganizzazione o di ristrutturazione aziendale.

Esonero contributivo per Coltivatori diretti

Ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a 40anni, è riconosciuto, l'esonero contributivo dal versamento dei contributi per l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e per superstiti, per un periodo massimo di 24 mesi.

Rimodulazione dell'imposizione fiscale e contributiva dei buoni pasto

Il limite di esenzione dei buoni pasto elettronico passa da 7 a 8 euro giornalieri. Il limite dei buoni pasto cartacei si riduce da 5,29 a 4 euro giornalieri

La Contrattazione sociale nella Provincia di Pistoia

Comune di Montale

Protocollo d'intesa con il Comune di Montale sul bilancio preventivo del 2020.

L'Amministrazione approverà il bilancio preventivo venerdì 20 e, essendo di fatto la situazione invariata rispetto alle tariffe ed alle aliquote tributarie e non essendoci grosse novità rilevanti rispetto allo scorso anno, è stato siglato il 13/12/2019 da CGIL, CISL, UIL e il Comune di Montale il protocollo sul bilancio preventivo del 2020.

Un'importante novità è l'ingente investimento di risorse per la messa in sicurezza sismica di tutti gli edifici scolastici (l'unico a norma è il nuovo asilo nido) e per la sicurezza idrogeologica.

Uno dei beni confiscati alla mafia è in attesa della sentenza del TAR poiché la persona che adesso è in affitto nell'immobile ha fatto ricorso. È stato però individuato un ulteriore bene, che vorrebbero destinare a finalità sociale e rispetto al quale c'è un impegno a discutere con noi una volta che la situazione sarà più chiara.

C'è poi l'idea (ancora in stato embrionale) di utilizzare con un canone di effettuare un comodato d'uso con il Circolo di Tobbiana per utilizzarne i locali per un progetto di aggregazione per giovani e anziani.

Comune di Quarrata

Protocollo d'intesa con il Comune di Quarrata sul bilancio preventivo del 2020.

Il 17/12/2019 è stato firmato da CGIL, CISL, UIL e il Comune di Quarrata il protocollo d'intesa sul bilancio di previsione del comune per il 2020. Il principio ispiratore del bilancio 2020, è la necessità di rafforzare gli interventi di sostegno sociale in favore delle fasce di popolazione più bisognose, anche attraverso una riqualificazione e razionalizzazione della spesa, un efficientamento dell'amministrazione pubblica, incrementando, al contempo, specializzazioni e professionalità del personale.

Viene riconosciuto un punto qualificante del bilancio il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo degli attuali servizi, a parità di tariffe e sono condivise anche le modalità di applicazione delle agevolazioni e delle riduzioni delle rette dei servizi comunali. Confermati gli stanziamenti per l'integrazione al reddito, compreso il progetto "Market sociale", le risorse comunali ad integrazione del canone di locazione, l'attività di controllo sulle richieste di accesso a benefici economici di competenza di altri enti.

Sul personale: sono previste, infatti, 6 assunzioni nel 2020, 4 nel 2021, 5 nel 2022.

Sui beni confiscati alle mafie: l'Amministrazione ha infatti verificato l'esistenza di un bene confiscato alle mafie presente sul proprio territorio e consistente in un appezzamento di terreno posto in via Statale località Catena e si impegna a organizzare un confronto con i sottoscrittori del presente protocollo sulla possibile destinazione di tale bene. Il protocollo ha previsto un particolare focus sui beni confiscati alle mafie, l'amministrazione ha infatti verificato l'esistenza di un bene confiscato alle mafie presente sul proprio territorio e si impegna a organizzare un confronto con i firmatari del protocollo sulla possibile destinazione di tale bene.

Comune di Pescia

Protocollo d'intesa con Comune di Pescia sul bilancio preventivo del 2020.

Il 18/12/2019, tra CGIL, CISL, UIL e il Comune di Pescia è stato siglato il protocollo d'intesa sul bilancio preventivo del Comune per il 2020 in approvazione dal consiglio comunale il 30 Dicembre 2019. Le OO.SS. hanno espresso il loro apprezzamento per il metodo seguito e per i risultati ottenuti a favore delle categorie più svantaggiate, previsto nel documento programmatico dello scorso anno, e l'amministrazione comunale si impegna a destinare alle politiche sociali una quantità crescente di risorse economiche e di servizi.

Il nuovo bilancio si basa sulla qualificazione e razionalizzazione della spesa, con il principio chiave dell'equità e progressività della tassazione e della compartecipazione. Nel protocollo si riconosce l'importanza e l'esigenza, per

entrambe le parti, fermo restando gli specifici ruoli, del metodo della concertazione preventiva e della verifica periodica sui tempi più rilevanti del bilanci comunali.

Nel bilancio preventivo 2020 le aliquote tariffarie e tributarie rimangono inalterate e si confermano alcune rilevanti agevolazioni per alcune categorie disagiate. C'è un'attenzione al welfare e alla salute, ai bisogni delle famiglie e degli elementi di debolezza di alcuni servizi della società, prevenendo fenomeni di esclusione sociale e favorendo ogni iniziativa di integrazione sociale. Si prevede, inoltre, una particolare attenzione alla lotta all'evasione ed elusione fiscale.

Comune di Marliana

Protocollo d'intesa con il comune di Marliana sul bilancio preventivo del 2020

Il 23/12/2019 tra CGIL, CISL e il Comune di Marliana c'è stata la firma del protocollo d'intesa sul bilancio preventivo del comune per il 2020. Il documento prevede di proseguire nella salvaguardia dell'attuale livello quali-quantitativo dei servizi resi, in particolare dei servizi socio-assistenziali e dei servizi alla persona, nella convinzione che tale presidio sia funzione fondamentale del Comune per la salvaguardia economica sociale della propria comunità, al fine di evitare, o quanto meno limitare, la degenerazione di una crisi economica in una più grave crisi sociale. Il principio ispiratore del bilancio, condiviso dai firmatari del protocollo, è rappresentato dalla necessità di rafforzare gli interventi di sostegno sociale in favore delle fasce di popolazione più bisognose, anche attraverso una riqualificazione e razionalizzazione della spesa, un efficientamento dell'amministrazione pubblica, incrementando, nel contempo, specializzazioni, professionalità, e impiego delle risorse umane capace di valorizzare il lavoro e le potenzialità del personale interessato. Punto qualificante di tale principio è il mantenimento degli attuali servizi senza aumentare le imposte e tariffe, impegnandosi comunque nel migliorarli ed eventualmente ampliarli senza incidere sulle tasche dei contribuenti ma attraverso il recupero dell'evasione tributaria al fine di una corretta equità fiscale.

Comune di Uzzano

Protocollo d'intesa con il Comune di Uzzano sul bilancio preventivo 2020

Il 23 Dicembre 2019 tra CGIL, CISL, UIL e il Comune di Uzzano hanno firmato il protocollo d'intesa sul bilancio preventivo del comune per il 2020, confermando l'importanza e l'esigenza, fermo restando i ruoli del metodo della concertazione preventiva e della verifica periodica sui tempi più rilevanti del bilancio comunale, del sistema del welfare locale, oltre ad una seria lotta all'evasione ed elusione fiscale e alla gestione delle risorse locali. Il principio che sta alla base del protocollo è rappresentato dalla necessità di mantenere e se possibile rafforzare gli interventi di sostegno sociale in favore delle fasce di popolazione più bisognose, anche attraverso una riqualificazione e razionalizzazione della spesa, un efficientamento dell'amministrazione pubblica, professionalità ed impiego delle risorse umane. Si prevede che le aliquote dei tributi locali, delle tariffe e dei servizi a domanda individuale vengano riconfermate anche per 2020. L'amministrazione comunale andrà ad integrare il contributo di sostegno alle locazioni ed emergenze sfratti con risorse provenienti dalla lotta all'evasione tributaria, oltre ad impegnarsi per tenere un confronto preventivo sui criteri di assegnazione degli appalti pubblici.

PEDRETTI (SPI CGIL).

C'E' ANCORA TEMPO PER FARE UNA LEGGE NAZIONALE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

"Apprezziamo che in legge di bilancio ci sia un aumento delle risorse con un fondo per la disabilità e la non autosufficienza. Ma questo non vuol dire che hanno affrontato il tema di una legge quadro per le persone anziane non autosufficienti. Sono ancora in tempo". A dirlo è stato ieri il segretario generale dello Spi Cgil Ivan Pedretti, parlando a proposito della legge sulla non autosufficienza. "Aprano il tavolo a gennaio con le forze sociali", ha aggiunto Pedretti, ricordando che il 20 dicembre ci sarà l'ultimo presidio dei pensionati in piazza Montecitorio "con una fiaccolata: invitiamo la ministra a venire lì e a dirci l'impegno che si assume e noi saremo contenti, ma vale sempre il detto 'se non vedo non credo'. Abbiamo molta fiducia ma vorremmo che da quella fiducia si passasse ai fatti".

LANDINI: DOBBIAMO COSTRUIRE UN NUOVO STATO SOCIALE

Qualcosa si capirà già a gennaio, quando si apriranno i tavoli tematici tra l'esecutivo e i sindacati su temi chiave come pensioni e fisco. "Il governo – ha ricordato ancora Landini – si è preso un impegno con noi. La riforma delle pensioni non è quota 100, è cambiare davvero la legge Fornero.

Dove trovare le risorse? Dal fisco. Vivere in un Paese con 118 miliardi di evasione non solo è ingiusto. È inaccettabile e mette in discussione l'esistenza dei diritti". Poi un chiarimento: "Non siamo d'accordo con lo slogan che si combatte

l'evasione fiscale affinché tutti paghino meno tasse; il problema vero è farle pagare a quelli che non lo fanno oggi, in modo che la riduzione vada finalmente ai dipendenti e ai pensionati, cioè gli unici che in questi anni hanno versato fino all'ultimo centesimo”.

C'è una scadenza indicata da Landini, ovvero il decreto di programmazione economica che arriverà ad aprile. Là devono essere indicate le prime soluzioni su pensioni, fisco, rinnovo dei contratti, legge per la non autosufficienza, investimenti. Il tutto da attuare con la prossima legge di stabilità, quindi l'anno prossimo, non rinviate sine die. “Altrimenti – ha precisato – questo movimento sindacale, come ha fatto già, sarà in grado di allargare la mobilitazione.

Vogliamo risultati concreti e non guardiamo in faccia a nessuno: i governi si giudicano per quello che fanno. E c'è un punto che qui vogliamo ribadire con forza: bisogna aumentare il salario e estendere i diritti”. Nel 2020, anno in cui si celebrerà il mezzo secolo dello Statuto dei lavoratori, “dobbiamo batterci affinché tutte le persone che lavorano abbiano stessi diritti e stesse tutele, salariali e normative. Facciamo sul serio – ha concluso Landini – e vogliamo portare a casa i risultati”.

Istat: Cgil, confermati ritardi nostro mercato del lavoro

*“I dati apparentemente positivi, in particolare quelli relativi a giovani e donne, diffusi oggi dall'Istat, non devono sottacere i gravi ritardi del nostro mercato del lavoro”. Così la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti** commenta le ultime rilevazioni Istat su 'occupati e disoccupati'.*

09/01/2020 - Per la dirigente sindacale “la stima mensile non è sufficiente a dare significative indicazioni di tendenza. Quanto rilevato a novembre evidenzia una sostanziale stagnazione, così come il 2019”. “In Italia – prosegue Scacchetti – il lavoro è precario per più di 3 mln di persone; la disoccupazione continua, oramai da quasi dieci anni, ad essere il terzo tasso più alto d'Europa, dopo Spagna e Grecia; pesantissimo il divario di genere (gli uomini occupati sono il 70%, mentre le donne il 50%), drammatico quello territoriale (divario occupazionale Nord-Sud è di quasi il 30%, con alcune regioni settentrionali sopra il 75%, e alcune meridionali appena sopra il 40%. Tutto ciò con una marcata ripresa della CIG”.

“Chiediamo quindi al Governo un'iniziativa più vigorosa, in cui il buon lavoro – aggiunge Scacchetti – diventi una priorità, un'ossessione. Vanno invertite quelle politiche che negli anni hanno generato precarietà, flessibilità, riduzione dei diritti, impedendo al Paese di crescere. Serve quindi un Piano del Lavoro, che crei occupazione attraverso il rilancio degli investimenti pubblici e privati. È necessario rafforzare ed estendere tutele e diritti a tutte le lavoratrici e i lavoratori così come proponiamo con la Carta dei diritti. Infine – conclude la segretaria confederale – occorre il riconoscimento della reale rappresentanza sindacale che metta fine ai contratti 'pirata', responsabili di dumping salariale”.

Pensioni: Cgil, no a Quota 102 o ipotesi con contributi alti per uscita anticipata

Governo apra un tavolo sulla previdenza con i sindacati



Roma, 10 gennaio – “Le ipotesi di riforma previdenziale che prevedono l'obbligo di avere un numero alto di contributi non possono essere accettate, come quella definita Quota 102, con 64 anni di età e 38 di contributi, ancor peggio se accompagnate dal ricalcolo contributivo di tutta la carriera lavorativa. Interventi simili non consentirebbero l'accesso alla pensione anticipata alla maggior parte delle persone, in particolare quelle più deboli sul mercato del lavoro, a partire da giovani e donne”. È quanto dichiara il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli** a proposito delle proposte per sostituire Quota 100, sperimentazione che si concluderà al termine del 2021.

“Qualunque ipotesi di uscita anticipata, che per noi deve essere possibile dai 62 anni – sottolinea il dirigente sindacale – deve vedere un requisito contributivo che non superi i 20 anni e deve valorizzare previdenzialmente i periodi di lavoro discontinuo, povero, gravoso o di cura”. Per Ghiselli “solo in questo modo si può parlare alla reale platea del mondo del lavoro, quella di oggi e ancor più quella di domani, oltre a garantire l'uscita con 41 anni di contributi a prescindere dall'età”. “È quindi importante – conclude il segretario confederale – aprire immediatamente il tavolo tra Governo e sindacati sulla previdenza, che riteniamo debba partire dai contenuti della Piattaforma unitaria che il sindacato da tempo ha presentato all'Esecutivo”.

Corsivo

Costume

Con lo smartphone la tecnologia si è evoluta a tal punto che se uno vuole è sempre connesso con centinaia o migliaia di persone, anche di notte o in luoghi inopportuni se non ci ricordiamo di spengerlo. Da un certo punto di vista è stata una conquista impensabile fino ad un decennio fa ed una grande opportunità per tenere contatti che sarebbe impossibile altrimenti. Di contro c'è il fatto che uno perde la propria riservatezza, viene costantemente localizzato, diventa dipendente perché non può resistere che pochi minuti senza consultarlo ma..... soprattutto si isola e rimane più solo. Oggi possiamo vedere Salvini gesticolare da solo in mezzo alla strada mentre registra un videomessaggio, si ride vedendo uno che parla e gesticola da solo ed è una realtà, poi c'è l'altra realtà, virtuale, di centinaia di migliaia di persone che vedono e ascoltano Salvini come fosse lì presente. Quello che ci disorienta è che spesso non sappiamo più distinguere fra il reale ed il virtuale, ci sembra di essere in mezzo a tanta gente ed invece siamo soli, meno male che son nate le sardine che ad ogni strusciata di gomiti ci ricorda di essere vivi in carne ed ossa.

di Renzo Loporatti

Rubrica a cura di Renzo Innocenti (Ex Presidente della Commissione lavoro della camera dei deputati)

L'ANNO CHE VERRA'

E così con il voto finale della Camera dei Deputati pochi giorni prima delle festività natalizie si è concluso l'iter della manovra di bilancio per il prossimo triennio. Sul piano del metodo (che non è solo forma) poco è cambiato rispetto alle ultime tornate di leggi finanziarie. La discussione sulle misure da varare, dopo un primo e interessante avvio di confronto con le parti sociali, è stata una continua, estenuante rissa tra le forze politiche che compongono la nuova maggioranza. Tutta centrata a "marcare" i provvedimenti più vicini alla propria "identità" e a fare fuoco di sbarramento sugli altri. Il Parlamento, come purtroppo sempre più di frequente avviene, è stato spettatore di questi ripetuti bracci di forza senza avere concretamente la possibilità di incidere sui vari temi che di giorno in giorno caratterizzavano il dibattito pubblico. Questo ha comportato anche un progressivo svuotamento dell'impegno assunto dal governo per l'apertura di sedi specifiche di approfondimento con le rappresentanze dei lavoratori.

Nel merito, sono più le ombre ed i silenzi che le luci. Certo, è da considerarsi positivamente il fatto che non si discuta di flat-tax e di condoni fiscali così come è da valutarsi altrettanto positivamente la direzione presa soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del carico fiscale sui redditi da lavoro (perché non anche su quelli da pensione?), il contrasto all'evasione fiscale, l'abolizione del super-ticket, l'istituzione del fondo unico per la famiglia, ma le risorse impegnate sono assai limitate e troppo diluite nel tempo. La manovra, nel suo complesso, è moderatamente espansiva: sono difficilmente rintracciabili misure che possano rappresentare giusti sostegni per stimolare la crescita.

Capisco che la situazione data non è tra le "più rosee", per usare un eufemismo, ma allora ci voleva più coraggio sul versante dell'Iva e liberare più risorse da destinare agli investimenti, al sistema formativo e alla riforma del welfare. Per quanto tempo ancora saremo vincolati ad impegnare la maggior parte delle risorse per disinnescare le clausole di aumento dell'Iva? Se non interverranno novità dovranno essere reperiti qualcosa come 40 miliardi di euro nei prossimi due anni. Quanto rimane per le altre cose? I dati, al momento disponibili, dell'ultima parte dell'anno appena trascorso parlano di "andamento piatto" sul versante produttivo. Ci sarebbe la necessità di un vero e proprio shock per far crescere la produttività e l'occupazione nella nostra economia. La chiave di volta è rappresentata dagli investimenti che spingono sia sul lato della domanda che su quella della qualità dell'offerta, ma di questi c'è poca traccia, specie in direzione dell'economia verde.

I dati economici ci fanno vedere una crescita per il 2019 che si attesta sullo 0,1 per cento (praticamente niente), la più bassa di tutti i Paesi della zona euro e le previsioni sono da "mani nei capelli". Il 2020 si preannuncia altrettanto deprimente con un contesto internazionale che continua a caratterizzarsi per la forte turbolenza degli scambi commerciali, con una domanda di consumi interna "costantemente fragile" e una credibilità sui mercati internazionali pari a quella della Grecia. Lo stesso documento di bilancio appena approvato prevede per l'anno in corso un aumento della crescita di appena lo 0,6%. Questo è il vero dato che impressiona negativamente perché è indice di mancanza di volontà di cambiamento e di assenza di politiche che agiscano di conseguenza.

In una recente intervista il ministro Gualtieri ha affermato che bisogna intervenire sanando le cause strutturali che generano il declino dell'Italia, cioè le disegualianze e la disoccupazione. Giustissimo, ma per far questo è indispensabile creare le condizioni concrete per promuovere gli investimenti e l'innovazione nei settori strategici affrontando la sfida della sostenibilità ambientale e sociale. In buona sostanza serve un deciso cambio di passo in direzione di un nuovo modello di politica industriale frutto di un progetto condiviso che coinvolga tutto il mondo del lavoro. Di tutto questo se ne trova poca traccia nella manovra appena varata ed invece ce ne sarebbe un grande bisogno.

Le innumerevoli (oltre 150) crisi aziendali presenti sui tavoli ministeriali, l'aumento delle ore di cassa integrazione, la continua discesa della produzione, il nostro crescente gap sul terreno dell'innovazione e delle nuove frontiere produttive, stanno lì a dimostrare che siamo ormai davanti a nodi strutturali della crisi che attraversa il nostro sistema produttivo. Non è più sufficiente nemmeno la proverbiale capacità di adattamento delle nostre piccole e medie aziende, occorre ben altra cosa. E attenti ad un errore: non si può contrabbandare il salvataggio pubblico di aziende e l'intervento per mettere una toppa a gestioni aziendali fallimentari come una sorta di politica industriale.

In definitiva verrebbe da dire che al di là delle buone dichiarazioni (non sempre) emerge una fragilità strutturale di questa coalizione di governo senza una chiara identità e senza un'idea leggibile di politica economica e sociale. C'è un poco di una cosa e un altro pochino di un'altra ma non emerge un'intesa con un po' di respiro per il futuro e perciò prevale la debolezza che si riverbera su tutto il sistema Paese. E' già stato detto più volte ma è bene ripeterlo: un governo che lavora per il brevissimo termine "usando come stella polare i sondaggi" non va da nessuna parte, crea solo danni. I tatticismi e le furbizie non riescono a nascondere a lungo la progressiva perdita di significato di un'alleanza. Se non interviene un deciso cambio di rotta pagheremo dei costi altissimi sia dal punto di vista economico che sociale.

Il nostro Paese, nonostante tutti i guai presenti, non merita questa prospettiva. Anche se quello che maggiormente emerge è lo stress e il rancore sociale, nel corpo profondo esistono tuttora significative presenze di democrazia e di voglia di uguaglianza e solidarietà che si manifestano sia nelle piazze che nelle pratiche quotidiane piene di civismo. E qui sta la ricorrente domanda: perché le forze che rappresentano gli interessi ed i bisogni degli strati popolari, dei lavoratori e che hanno come obiettivo la coesione sociale non riescono mai ad avviare una seria riflessione che porti ad una visione unitaria e concreta sui temi centrali della vita del Paese? Speriamo che in questo anno appena iniziato riescano a intercettare le volontà di chi non si rassegna al declino e dare risposte finalmente credibili.

Notizie Previdenziali

Pensioni, Ecco il Calendario del pagamento degli assegni nel 2020

Anche il prossimo anno le pensioni erogate dall'Inps saranno pagate il primo giorno bancabile del mese ad eccezione del mese di Gennaio.

| | | |
|-------------|------------------|---|
| Venerdì 3 | Gennaio | 2° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |
| Sabato 1 | Febbraio | 1° giorno bancabile per Poste Italiane |
| Lunedì 3 | Febbraio | 1° giorno bancabile per Istituti di Credito |
| Lunedì 2 | Marzo | 1° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |
| Mercoledì 1 | Aprile | 1° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |
| Sabato 2 | Maggio | 1° giorno bancabile per Poste Italiane |
| Lunedì 4 | Maggio | 1° giorno bancabile per Istituti di Credito |
| Lunedì 1 | Giugno | 1° giorno bancabile per Poste Italiane Istituti di Credito |
| Mercoledì 1 | Luglio | 1° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |
| Sabato 1 | Agosto | 1° giorno bancabile per Poste Italiane |
| Lunedì 3 | Agosto | 1° giorno bancabile per Istituti di Credito |
| Martedì 1 | Settembre | 1° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |
| Giovedì 1 | Ottobre | 1° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |
| Lunedì 2 | Novembre | 1° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |
| Martedì 1 | Dicembre | 1° giorno bancabile per Poste Italiane e Istituti di Credito |

Quota 100: istruzioni per la dichiarazione reddituale

La legge 28 marzo 2019, n. 26 ha previsto, con determinati requisiti, la facoltà di conseguire il diritto alla **pensione anticipata**, definita **Quota 100**. I richiedenti sono tenuti a dichiarare l'assenza o meno di **redditi incumulabili**, secondo quanto precisato nella circolare INPS 9 agosto 2019, n. 117, presentando, a corredo della domanda, l'apposito modello **AP140**. Il **messaggio INPS** chiarisce che i soggetti già titolari di pensione Quota 100 devono dichiarare l'assenza di redditi, compilando il modulo **AP139**, solo nel caso in cui nell'anno precedente abbiano percepito redditi incumulabili che hanno dato luogo alla sospensione della pensione.

Messaggio n° 54 del 09/01/2020

Assegni Familiari e quote di maggiorazione per l'anno 2020

Dal 1/01/2020 sono stati rivalutati sia i limiti di reddito familiare ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari e delle quote di maggiorazione di pensione, sia i limiti di reddito mensili per l'accertamento del carico ai fini del diritto agli assegni stessi. La presente circolare è riferita ai soggetti esclusi dalla normativa sull'assegno al nucleo familiare, ossia nei confronti dei coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dei pensionati delle gestioni Speciali per i lavoratori autonomi.

Circolare n° 3 del 09/01/2020

Cessione del quinto della pensione

Aggiornamento tassi per il primo trimestre

Con il decreto 20 dicembre 2019 il Ministero dell'Economia e delle finanze - ha indicato i tassi effettivi globali medi (TEGM) praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari, determinati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura, come modificata dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, rilevati dalla Banca d'Italia ed in vigore per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2020.

Per quanto sopra, per i prestiti da estinguersi dietro cessione del quinto dello stipendio e della pensione, il valore dei tassi da applicarsi nel suddetto periodo (1° gennaio – 31 marzo 2020) sono i seguenti:

| Classi di importo in euro | Tassi medi | Tassi soglie di usura |
|----------------------------------|-------------------|------------------------------|
| Fino a 15.000 | 11,45 | 18,3125 |
| Oltre 15.000 | 7,99 | 13,9875 |

Ne consegue che i tassi soglia TAEG da utilizzare per i prestiti estinguibili con cessione del quinto della pensione concessi da banche e intermediari finanziari in regime di convenzionamento ai pensionati variano come segue:

| Tassi soglia per classi di età del Pensionato e classe d'importo del Prestito (TAEG) | | |
|---|---------------------------------------|-------------------|
| Classi di età | Classe di importo del prestito | |
| | Fino a 15.000 euro | Oltre 15.000 euro |
| Fino a 59 anni | 8,51 | 6,73 |
| 60 - 64 | 9,31 | 7,53 |
| 65 - 69 | 10,11 | 8,33 |
| 70 - 74 | 10,81 | 9,03 |
| 75 - 79 | 11,61 | 9,83 |

Messaggio n° 13 del 03/01/2020

Comunicato

Errori dell'INPS nel rinnovo delle pensioni 2020

L'Inps ha fornito ai Sindacati nazionali un'informativa, di cui alleghiamo il testo, riferita al fatto che su alcune pensioni l'importo del mese di gennaio ha subito, per errore, una trattenuta per "**Debito per rinnovo pensioni**" e che provvederà al relativo ricalcolo.

Testo informativa dell'INPS

Si informa che, durante le operazioni di rinnovo delle pensioni per l'anno 2020, si è verificata un'anomalia che ha riguardato circa 100.000 trattamenti pensionistici, il cui importo è compreso tra 3 e 6 volte il trattamento minimo e già oggetto dell'attribuzione della rivalutazione ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 2015. Su queste pensioni l'incremento derivante dall'applicazione della suddetta sentenza 70/2015 non è stato ricompreso nell'importo lordo della pensione stessa per cui:

- l'importo mensile di dicembre 2019 è risultato inferiore a quello effettivamente spettante per circa 10,00 euro lordi mensili;
- la rivalutazione da attribuire per l'anno 2020 è risultata inferiore al dovuto;
- si è generato un debito per l'anno 2019, il cui recupero è stato impostato in due rate con trattenute sulle mensilità di gennaio e febbraio 2020.

L'anomalia ha riguardato alcune decine di migliaia di pensioni che sono state già individuate e per le quali l'Inps sta provvedendo al dovuto ricalcolo con una apposita lavorazione centrale.

Dal mese di febbraio 2020, sarà pertanto ripristinato il pagamento dell'importo corretto e verrà restituito quanto già recuperato sulla mensilità di gennaio 2020.

La Direzione centrale Pensioni ha inoltre provveduto ad informare tempestivamente le proprie strutture territoriali invitandole, in caso di segnalazione diretta da parte degli interessati, a procedere autonomamente al ricalcolo delle pensioni senza quindi attendere l'elaborazione centrale.

TEATRO dei BURATTINI

CGIL
SPL
Dausser
COMARS

Giovedì 16 Gennaio 2020
ore 15,30
R.S.A. Villone Puccini – Pistoia



Pomeriggio in compagnia degli ospiti del "Villone"

LA BABBALOCCA
di Daniela Danelli e Lucio Bresci
presenta

 **CITTÀ DI QUARRATA**

L'Amministrazione comunale promuove un programma di iniziative in occasione della **Giornata della memoria delle vittime dell'olocausto e dei crimini nazifascisti**

I BAMBINI RICORDANO
SANT'ANNA DI STAZZEMA 12 AGOSTO 1944
mostra fotografica di **Oliviero Toscani**



25 GENNAIO - 9 FEBBRAIO 2020
Polo Tecnologico Libero Grassi

LA MOSTRA FOTOGRAFICA E TUTTE LE INIZIATIVE SONO AD **INGRESSO LIBERO**

Orari di apertura:
da mercoledì a venerdì dalle ore 16 alle ore 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19. Per gruppi e scolaresche è possibile prenotare la visita anche in altri orari contattando l'ufficio del Sindaco al numero di telefono 0573 771217 o per email a m.quilici@comune.quarrata.pt.it

LUNEDÌ 27 GENNAIO
GIORNO DELLA MEMORIA

ORE 9,00
Auditorium della Banca Alta Toscana
via IV Novembre 108 - Vignole
"Clotilde Nardini. La tata che salva una famiglia di ebrei". Incontro inserito nel Progetto Legalità del Comune di Quarrata rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Interverrà Francesca Nardini, nipote di Clotilde Nardini riconosciuta "Giusta tra le Nazioni" per aver salvato una famiglia di origine ebraica.

SABATO 1 FEBBRAIO
Parrrocchia di Vignole - Ore 18 - 19,30
Incontro su "L'estate di sangue del 1944 a Quarrata. Testimonianze"

DOMENICA 2 FEBBRAIO
Circolo Arci Parco Verde - Ore 18,00
"Parole e musica per resistere"
Interventi letterari di Walter Panichi e Francesca Nicosia. Commento musicale di Marco De Cotlis (sassofono tenore) e Michèle Marini (clarinetto).

SABATO 8 FEBBRAIO
Polo Tecnologico - Ore 17,00